

**REGOLAMENTO (CE) N. 1242/2008 DELLA COMMISSIONE**  
**dell'8 dicembre 2008**  
**che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole**

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento 79/65/CEE del Consiglio, del 15 giugno 1965, relativo all'istituzione di una rete d'informazione contabile agricola sui redditi e sull'economia delle aziende agricole nella CEE <sup>(1)</sup>, in particolare l'articolo 4, paragrafo 4, l'articolo 6, paragrafo 2, e l'articolo 7, paragrafo 3,

considerando quanto segue:

- (1) Le strutture e i sistemi di produzione nella Comunità sono molto diversi. Per agevolare l'analisi delle caratteristiche strutturali delle aziende agricole e dei loro risultati economici è stata istituita, con decisione 85/377/CEE della Commissione, del 7 giugno 1985, che istituisce una tipologia comunitaria delle aziende agricole <sup>(2)</sup>, una classificazione adeguata e omogenea delle aziende agricole per dimensione economica e per orientamento tecnico-economico.
- (2) La tipologia comunitaria deve essere strutturata in modo da permettere la costituzione di gruppi omogenei di aziende con un grado maggiore o minore di aggregazione e il raffronto della situazione delle aziende.
- (3) Considerata l'importanza crescente nel reddito degli agricoltori delle attività lucrative direttamente collegate all'azienda, ma diverse dalle sue attività agricole, è necessario inserire nella tipologia comunitaria una variabile di classificazione che rifletta la rilevanza delle altre attività lucrative (AAL) direttamente collegate all'azienda.
- (4) Per conseguire gli obiettivi stabiliti all'articolo 4, paragrafo 1, all'articolo 6, paragrafo 1, lettera b), e all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento 79/65/CEE, occorre definire le modalità di applicazione della tipologia comunitaria. Essa deve inoltre essere applicata alle aziende contabili utilizzando i dati raccolti tramite la rete comunitaria d'informazione contabile agricola (RICA).
- (5) Ai sensi dell'allegato IV del regolamento (CE) n. 1166/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativo alle indagini sulla struttura

delle aziende agricole e all'indagine sui metodi di produzione agricola e che abroga il regolamento (CEE) n. 571/88 del Consiglio <sup>(3)</sup>, le indagini campionarie sulla struttura delle aziende agricole devono essere statisticamente rappresentative del tipo e delle dimensioni delle aziende agricole in conformità alla tipologia comunitaria. È pertanto opportuno che la tipologia comunitaria sia applicata anche alle aziende i cui dati sono raccolti mediante le indagini sulla struttura delle aziende agricole.

- (6) L'orientamento tecnico-economico e la dimensione economica delle aziende devono essere determinati sulla base di un criterio economico che resti sempre positivo. È pertanto opportuno utilizzare la produzione standard. La produzione standard deve essere stabilita per prodotto. L'elenco dei prodotti per i quali occorre calcolare le produzioni standard deve essere armonizzato con l'elenco delle attività produttive utilizzato nelle indagini sulla struttura delle aziende agricole in conformità del regolamento (CE) n. 1166/2008. Per consentire l'applicazione della tipologia alle aziende della RICA è necessario redigere una tavola di concordanza fra le attività produttive delle indagini sulla struttura aziendale e le rubriche della scheda aziendale RICA.
- (7) Le produzioni standard sono basate su valori medi rilevati durante un periodo di riferimento quinquennale; esse, tuttavia, devono essere aggiornate periodicamente per tener conto dell'evoluzione economica, in modo che la tipologia conservi la sua validità. È opportuno che la frequenza dell'aggiornamento sia connessa agli anni di esecuzione delle indagini sulla struttura delle aziende agricole.
- (8) Ai fini dell'elaborazione del piano di selezione delle aziende contabili da inserire nell'ambito della RICA 2010 occorre prevedere che la tipologia definita nel presente regolamento sia già utilizzata nell'indagine sulla struttura delle aziende agricole per il 2007. Inoltre, per assicurare la comparabilità delle analisi relative alla situazione delle aziende agricole classificate secondo tale tipologia, è necessario prevedere che essa sia utilizzata nell'ambito delle indagini sulla struttura delle aziende agricole e della RICA anteriormente al 2010. Occorre pertanto stabilire una deroga, a condizione che le produzioni standard siano calcolate per il periodo di riferimento 2004.
- (9) Le produzioni standard e i dati necessari al loro calcolo devono essere trasmessi alla Commissione dall'organo di collegamento designato da ciascuno Stato membro in conformità dell'articolo 6 del regolamento 79/65/CEE. Occorre prevedere che l'organo di collegamento possa comunicare i dati pertinenti direttamente alla Commissione, tramite il sistema d'informazione da

<sup>(1)</sup> GU 109 del 23.6.1965, pag. 1859/65.

<sup>(2)</sup> GU L 220 del 17.8.1985, pag. 1.

<sup>(3)</sup> GU L 321 dell'1.12.2008, pag. 14.

essa stabilito. È inoltre necessario disporre che questo sistema consenta lo scambio elettronico dei dati richiesti sulla base dei modelli che il sistema mette a disposizione dell'organo di collegamento. È inoltre opportuno stabilire l'obbligo della Commissione di informare gli Stati membri, tramite il comitato comunitario della rete d'informazione contabile agricola, in merito alle condizioni generali di attuazione del sistema informatico.

- (10) A fini di chiarezza e tenuto conto del fatto che la tipologia comunitaria è una misura di applicazione generale, e non rivolta a destinatari specifici, è opportuno sostituire la decisione 85/377/CEE con un regolamento.
- (11) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato comunitario per la rete di informazione contabile agricola,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

#### Articolo 1

##### Oggetto e campo di applicazione

1. Il presente regolamento stabilisce la «tipologia comunitaria delle aziende agricole», di seguito «tipologia», consistente in una classificazione uniforme delle aziende della Comunità fondata sull'orientamento tecnico-economico, sulla dimensione economica e sulla rilevanza delle altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda.
2. La tipologia è utilizzata principalmente per la presentazione, per classe d'orientamento tecnico-economico e per classe di dimensione economica, dei dati rilevati nel quadro delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole e della rete d'informazione contabile agricola della Comunità.

#### Articolo 2

##### Orientamento tecnico-economico

1. Ai fini dell'applicazione del presente regolamento l'«orientamento tecnico-economico» (OTE) di un'azienda è determinato dall'incidenza percentuale della produzione standard delle diverse attività produttive dell'azienda rispetto alla sua produzione standard totale. La produzione standard è definita all'articolo 5.
2. A seconda del livello di precisione dell'orientamento tecnico-economico si distinguono:
  - a) classi di OTE generali;
  - b) classi di OTE principali;
  - c) classi di OTE particolari.

Lo schema di classificazione per OTE figura nell'allegato I.

#### Articolo 3

##### Dimensione economica dell'azienda

La dimensione economica dell'azienda viene definita in base alla produzione standard totale dell'azienda ed è espressa in euro. Il metodo di calcolo della dimensione economica dell'azienda e le classi di dimensione economica figurano nell'allegato II.

#### Articolo 4

##### Altre attività lucrative direttamente collegate all'azienda

L'importanza delle attività lucrative direttamente collegate all'azienda, ma diverse dalle sue attività agricole, è determinata sulla base della percentuale di dette altre attività lucrative nella produzione finale dell'azienda. Il rapporto è espresso sotto forma di fascia percentuale. Le fasce percentuali sono indicate nell'allegato III, parte C.

La produzione finale nonché la definizione e il metodo di stima del rapporto sono indicati nell'allegato III, parti A e B.

#### Articolo 5

##### Produzione standard e produzione standard totale

1. Ai fini del presente regolamento, per «produzione standard» si intende il valore normale della produzione lorda.
- La produzione standard è determinata per ciascuna regione di cui all'allegato IV del presente regolamento e per ciascuna attività produttiva vegetale e animale dell'indagine sulla struttura delle aziende agricole di cui all'allegato III del regolamento (CE) n. 1166/2008.

Il metodo di calcolo delle produzioni standard di ciascuna attività produttiva e le procedure di raccolta dei dati corrispondenti sono illustrati nell'allegato IV del presente regolamento.

2. La produzione standard totale dell'azienda equivale alla somma dei valori ottenuti per ciascuna attività produttiva moltiplicando le produzioni standard per unità per il numero di unità corrispondenti.
3. Ai fini del calcolo delle produzioni standard per le indagini sulla struttura delle aziende agricole per l'anno N, per «periodo di riferimento» si intende l'anno N-3, che comprende i cinque anni consecutivi dall'anno N-5 all'anno N-1.

Le produzioni standard sono determinate utilizzando i dati di base medi calcolati per il periodo di riferimento di cinque anni di cui al primo comma. Esse sono attualizzate per tener conto dell'evoluzione economica almeno ogni volta che viene effettuata un'indagine sulla struttura delle aziende agricole.

Il primo periodo di riferimento per il quale è calcolata la produzione standard corrisponde al 2007, che comprende gli anni civili 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 o le campagne agricole 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010.

4. In deroga al paragrafo 3, gli Stati membri calcolano le produzioni standard per il periodo di riferimento 2004 in relazione alle attività produttive elencate nell'indagine sulla struttura delle aziende agricole 2007 in conformità del regolamento (CE) n. 204/2006 della Commissione<sup>(1)</sup>. In tal caso il periodo di riferimento comprende gli anni civili 2003, 2004 e 2005 o le campagne agricole 2003/2004, 2004/2005 e 2005/2006.

#### Articolo 6

##### Trasmissione alla Commissione

1. Le produzioni standard e i dati di cui all'allegato IV, parte 3, sono trasmessi alla Commissione (Eurostat) dall'organo di collegamento designato da ciascuno Stato membro in conformità dell'articolo 6 del regolamento 79/65/CEE o dall'organo a cui tale funzione è stata delegata.

2. Gli Stati membri trasmettono alla Commissione le produzioni standard per il periodo di riferimento dell'anno N e i dati di cui all'allegato IV, parte 3, anteriormente al 31 dicembre dell'anno N+3 o, se necessario, entro un termine stabilito dalla Commissione previa consultazione del comitato comunitario per la rete di informazione contabile agricola.

Le produzioni standard relative al periodo di riferimento 2004 sono trasmesse alla Commissione entro il 31 dicembre 2008.

3. Per l'invio delle produzioni standard e dei dati di cui al paragrafo 1 gli Stati membri utilizzano i sistemi informatici messi a disposizione dalla Commissione (Eurostat) che permet-

tono gli scambi elettronici di documenti e informazioni tra quest'ultima e gli Stati membri.

4. La forma e il contenuto dei documenti richiesti per la trasmissione sono stabiliti dalla Commissione sulla base di modelli o questionari messi a disposizione tramite i sistemi di cui al paragrafo 3. Le disposizioni relative agli attributi dei dati di cui al paragrafo 1 sono definite in sede di comitato comunitario per la rete di informazione contabile agricola.

#### Articolo 7

##### Abrogazione

1. La decisione 85/377/CEE è abrogata.

Essa continua tuttavia ad applicarsi per la classificazione delle aziende della rete di informazione contabile agricola fino all'esercizio 2009 compreso e per la classificazione delle aziende interessate dall'indagine sulla struttura delle aziende agricole di cui al regolamento (CEE) n. 571/88 del Consiglio<sup>(2)</sup> fino all'indagine 2007 compresa.

2. I riferimenti alla decisione abrogata si intendono fatti al presente regolamento e vanno letti secondo la tavola di concordanza di cui all'allegato V.

#### Articolo 8

##### Entrata in vigore e applicazione

Il presente regolamento entra in vigore il settimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Esso si applica a decorrere dall'esercizio 2010 per la rete di informazione contabile agricola e a decorrere dall'indagine 2010 per l'indagine sulla struttura delle aziende agricole.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, l'8 dicembre 2008.

Per la Commissione

Mariann FISCHER BOEL

Membro della Commissione

<sup>(1)</sup> GU L 34 del 7.2.2006, pag. 3.

<sup>(2)</sup> GU L 56 del 2.3.1988, pag. 1.

## ALLEGATO I

## CLASSIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE SECONDO L'ORIENTAMENTO TECNICO-ECONOMICO (OTE)

## A. SCHEMA DI CLASSIFICAZIONE

## Aziende specializzate — Produzioni vegetali

OTE generali	OTE principali	OTE particolari
1. Aziende specializzate nei seminativi	15. Aziende specializzate nella coltivazione di cereali e di piante oleaginose e proteaginose  16. Aziende specializzate in altre colture	151. Aziende specializzate nei cereali (escluso il riso) e in piante oleaginose e proteaginose 152. Aziende risicole specializzate 153. Aziende che combinano cereali, riso, piante oleaginose e piante proteaginose  161. Aziende specializzate nelle piante sarchiate 162. Aziende che combinano cereali, piante oleaginose, piante proteaginose e piante sarchiate 163. Aziende specializzate in orti in pieno campo 164. Aziende specializzate nella coltura di tabacco 165. Aziende specializzate nella coltura di cotone 166. Aziende con diverse colture di seminativi combinate
2. Aziende specializzate in ortofloricoltura	21. Aziende specializzate in ortofloricoltura di serra  22. Aziende specializzate in ortofloricoltura all'aperto  23. Aziende specializzate in altri tipi di ortofloricoltura	211. Aziende specializzate in orticoltura di serra 212. Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali di serra 213. Aziende specializzate in ortofloricoltura mista di serra  221. Aziende specializzate in orticoltura all'aperto 222. Aziende specializzate in floricoltura e piante ornamentali all'aperto 223. Aziende specializzate in ortofloricoltura mista all'aperto  231. Aziende specializzate nella coltura di funghi 232. Aziende specializzate in vivai 233. Aziende specializzate in diverse colture ortofloricole
3. Aziende specializzate nelle colture permanenti	35. Aziende specializzate in viticoltura  36. Aziende specializzate in frutticoltura e agrumicoltura  37. Aziende specializzate in olivicoltura  38. Aziende con diverse combinazioni di colture permanenti	351. Aziende vinicole specializzate nella produzione di vini di qualità 352. Aziende vinicole specializzate nella produzione di vini non di qualità 353. Aziende specializzate nella produzione di uve da tavola 354. Aziende vinicole di altro tipo  361. Aziende specializzate nella produzione di frutta fresca (esclusi gli agrumi, la frutta tropicale e la frutta a guscio) 362. Aziende specializzate nella produzione di agrumi 363. Aziende specializzate nella produzione di frutta a guscio 364. Aziende specializzate nella produzione di frutta tropicale 365. Aziende specializzate nella produzione di frutta fresca, agrumi, frutta tropicale e frutta a guscio: produzione mista  370. Aziende specializzate in olivicoltura  380. Aziende con diverse combinazioni di colture permanenti

**Aziende specializzate — Produzione animale**

OTE generali	OTE principali	OTE particolari
4. Aziende specializzate in erbivori	45. Aziende bovine specializzate — orientamento latte 46. Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento e ingrasso 47. Aziende bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati 48. Aziende con ovini, caprini ed altri erbivori	450. Aziende specializzate nella produzione di latte 460. Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento e ingrasso 470. Aziende bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati 481. Aziende ovine specializzate 482. Aziende con ovini e bovini combinati 483. Aziende caprine specializzate 484. Aziende con vari erbivori
5. Aziende specializzate in granivori	51. Aziende suinicole specializzate 52. Aziende specializzate in pollame 53. Aziende con vari granivori combinati	511. Aziende specializzate in suini da allevamento 512. Aziende specializzate in suini da ingrasso 513. Aziende con suini da allevamento e da ingrasso combinati 521. Aziende specializzate in galline ovaiole 522. Aziende specializzate in pollame da carne 523. Aziende con galline ovaiole e pollame da carne combinati 530. Aziende con vari granivori combinati

**Aziende miste**

OTE generali	OTE principali	OTE particolari
6. Aziende di policoltura	61. Aziende di policoltura	611. Aziende con ortofloricoltura e colture permanenti combinate 612. Aziende con seminativi e ortofloricoltura combinati 613. Aziende con seminativi e vigneti combinati 614. Aziende con seminativi e colture permanenti combinati 615. Aziende con policoltura ad orientamento seminativi 616. Altre aziende con policoltura
7. Aziende con poliallevamento	73. Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori 74. Aziende con poliallevamento ad orientamento granivori	731. Aziende con poliallevamento ad orientamento latte 732. Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte 741. Aziende con poliallevamento: granivori e bovini da latte combinati 742. Aziende con poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte
8. Aziende miste (colture-allevamento)	83. Aziende miste seminativi ed erbivori 84. Aziende con colture diverse e allevamenti misti	831. Aziende miste seminativi e bovini da latte 832. Aziende miste bovini da latte e seminativi 833. Aziende miste seminativi ed erbivori non da latte 834. Aziende miste erbivori non da latte e seminativi 841. Aziende miste seminativi e granivori 842. Aziende miste colture permanenti ed erbivori 843. Aziende apicole 844. Aziende con colture diverse e allevamenti misti
9. Aziende non classificate	90. Aziende non classificate	900. Aziende non classificate

## B. TAVOLA DI CONCORDANZA E CODICI DI RAGGRUPPAMENTO

## I. Corrispondenza tra le rubriche delle indagini sulla struttura delle aziende agricole e le rubriche della scheda aziendale della rete d'informazione contabile agricola (RICA)

Rubriche equivalenti per l'applicazione delle produzioni standard		
Codice da utilizzare per la rubrica	Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole 2010, 2013 e 2016 [Regolamento (CE) n. 1166/2008]	Scheda aziendale RICA [Regolamento (CE) n. 868/2008 relativo alla scheda aziendale (*)]
I. Seminativi		
2.01.01.01.	Frumento (grano) tenero e spelta	120. Frumento tenero e spelta
2.01.01.02.	Frumento (grano) duro	121. Frumento duro
2.01.01.03.	Segala	122. Segale (compreso il frumento segalato)
2.01.01.04.	Orzo	123. Orzo
2.01.01.05.	Avena	124. Avena 125. Miscugli di cereali estivi
2.01.01.06.	Granturco	126. Granturco (compreso il granturco umido)
2.01.01.07.	Riso	127. Riso
2.01.01.99.	Altri cereali per la produzione di granella	128. Altri cereali
2.01.02.	Legumi secchi e colture proteiche per la produzione di granella (comprese le sementi e i miscugli di cereali e di legumi secchi)	129. Colture proteiche
2.01.02.01.	di cui piselli, fave e favette, lupini dolci	360. Piselli, fave e favette, lupini dolci 361. Lenticchie, ceci, vecce 330. Altre colture proteiche
2.01.03.	Patate (comprese le patate primaticce e da semina)	130. Patate (comprese le patate primaticce e da semina)
2.01.04.	Barbabietole da zucchero (escluse le sementi)	131. Barbabietole da zucchero (escluse le sementi)
2.01.05.	Piante sarchiate da foraggio (escluse le sementi)	144. Piante sarchiate da foraggio (escluse le sementi)
2.01.06.01.	Tabacco	134. Tabacco
2.01.06.02.	Luppolo	133. Luppolo
2.01.06.03.	Cotone	347. Cotone
2.01.06.04.	Colza e ravizzone	331. Colza e ravizzone
2.01.06.05.	Girasole	332. Girasole
2.01.06.06.	Soia	333. Soia
2.01.06.07.	Semi di lino	364. Lino diverso dal lino tessile
2.01.06.08.	Altri semi oleosi	334. Altre piante oleaginose
2.01.06.09.	Lino	373. Lino tessile
2.01.06.10.	Canapa	374. Canapa

## Rubriche equivalenti per l'applicazione delle produzioni standard

Codice da utilizzare per la rubrica	Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole 2010, 2013 e 2016 [Regolamento (CE) n. 1166/2008]	Scheda aziendale RICA [Regolamento (CE) n. 868/2008 relativo alla scheda aziendale (!)]
2.01.06.11.	Altre colture tessili	
2.01.06.12.	Piante aromatiche, medicinali e spezie	345. Piante medicinali, condimentarie, aromatiche e da profumeria, compresi il tè, il caffè e la cicoria da caffè
2.01.06.99.	Altre colture industriali, non menzionate altrove	346. Canna da zucchero 348. Altre piante industriali
2.01.07.	Ortaggi freschi, meloni, fragole:	
2.01.07.01.	Coltivazione all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile)	
2.01.07.01.01.	Coltivazione di pieno campo	136. Ortaggi freschi, meloni e fragole in pieno campo
2.01.07.01.02.	Coltivazione in orti stabili	137. Ortaggi freschi, meloni e fragole in orti industriali in pieno campo
2.01.07.02.	Coltivazione in serra o sotto altre protezioni (accessibili)	138. Ortaggi freschi, meloni, fragole in coltura protetta
2.01.08.	Fiori e piante ornamentali (esclusi i vivai):	
2.01.08.01.	Coltivazione all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile)	140. Fiori e piante ornamentali in pieno campo (esclusi i vivai)
2.01.08.02.	Coltivazione in serra o sotto altre protezioni (accessibili)	141. Fiori e piante ornamentali in coltura protetta
2.01.09.	Piante raccolte verdi	
2.01.09.01.	Erbai temporanei	147. Prati avvicendati
2.01.09.02.	Altre piante raccolte verdi	145. Altre piante da foraggio
2.01.09.02.01.	Mais verde	326. Granturco da foraggio
2.01.09.02.02.	Leguminose E	327. Altri cereali insilati E
2.01.09.02.99.	Altre piante raccolte verdi non menzionate altrove	328. Altre piante da foraggio
2.01.10.	Sementi e piantine per seminativi	142. Sementi da prato 143. Altre sementi
2.01.11.	Altre coltivazioni per seminativi	148. Altri seminativi non compresi nelle rubriche da 120 a 147 149. Terreni dati in affitto pronti per la semina, compresi i terreni messi a disposizione del personale a titolo di compenso in natura
2.01.12.01.	Terreni a riposo senza aiuti finanziari	146. Terreni a riposo — Dati mancanti per il codice 3: Terreni a riposo senza aiuti finanziari

## Rubriche equivalenti per l'applicazione delle produzioni standard

Codice da utilizzare per la rubrica	Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole 2010, 2013 e 2016 [Regolamento (CE) n. 1166/2008]	Scheda aziendale RICA [Regolamento (CE) n. 868/2008 relativo alla scheda aziendale (1)]
2.01.12.02.	Terreni a riposo ammessi a beneficiare di aiuti finanziari, non sfruttati economicamente	146. Terreni a riposo — Dati mancanti per il codice 8: Terreni non coltivati, non più utilizzati a scopi produttivi, per i quali l'azienda beneficia di aiuti finanziari
2.03.01.	Prati e pascoli, esclusi i pascoli magri	150. Prati e pascoli permanenti
2.03.02.	Pascoli magri	151. Pascoli magri
2.03.03.	Prati permanenti non più destinati alla produzione ammessi a beneficiare di aiuti finanziari	314. Pascoli permanenti, non più utilizzati a scopi produttivi e ammissibili al pagamento di aiuti
2.04.01.	Frutteti e piantagioni di bacche	152. Frutteti e bacche
2.04.01.01.	Specie di frutta, di cui:	
2.04.01.01.01.	Frutta di origine temperata	349. Frutta a semi 350. Frutta a nocciolo
2.04.01.01.02.	Frutta di origine subtropicale	353. Frutta tropicale e subtropicale
2.04.01.02.	Bacche	352. Piccoli frutti e bacche
2.04.01.03.	Frutta a guscio	351. Frutta a guscio
2.04.02.	Agrumeti	153. Agrumeti
2.04.03.	Oliveti	154. Oliveti
2.04.03.01.	Per la produzione di olive da tavola	281. Olive da tavola
2.04.03.02.	Per la produzione di olive da olio	282. Olive destinate alla produzione di olio 283. Olio d'oliva
2.04.04.	Vigneti, per la produzione di:	155. Vigneti
2.04.04.01.	Vini di qualità	286. Uve da vinificazione per vino di qualità DOP 292. Uve da vinificazione per vino di qualità IGP 289. Vino di qualità DOP 294. Vino di qualità IGP
2.04.04.02.	Altri vini	293. Uve da vinificazione per altri vini 288. Diversi prodotti della viticoltura: mosti, succhi, mistelle, acquaviti, aceti e altri, se ottenuti nell'azienda 295. Altri vini
2.04.04.03.	Uve da tavola	285. Uve da tavola
2.04.04.04.	Uva passa	291. Uva secca
2.04.05.	Vivai	157. Semenzai e piantonai
2.04.06.	Altre coltivazioni permanenti	158. Altre colture permanenti
2.04.07.	Coltivazioni permanenti in serra	156. Colture permanenti protette
2.06.01.	Funghi	139. Funghi

## Rubriche equivalenti per l'applicazione delle produzioni standard

Codice da utilizzare per la rubrica	Indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole 2010, 2013 e 2016 [Regolamento (CE) n. 1166/2008]	Scheda aziendale RICA [Regolamento (CE) n. 868/2008 relativo alla scheda aziendale (!)]
II. Patrimonio zootecnico		
3.01.	Equini	22. Equini (di tutte le età)
3.02.01.	Bovini di età inferiore a un anno, maschi e femmine	23. Vitelli da ingrasso 24. Altri bovini di meno di 1 anno
3.02.02.	Bovini maschi, da un anno a meno di due anni	25. Bovini maschi da 1 anno a meno di 2 anni
3.02.03.	Bovini femmine, da un anno a meno di due anni	26. Bovini femmine da 1 anno a meno di 2 anni
3.02.04.	Bovini maschi di due anni e più	27. Bovini maschi di 2 anni e più
3.02.05.	Giovenche di due anni e più	28. Giovenche per allevamento 29. Giovenche da ingrasso
3.02.06.	Vacche da latte	30. Vacche lattifere 31. Vacche lattifere da riforma
3.02.99.	Altre vacche	32. Altre vacche
3.03.01.	Ovini (di tutte le età)	
3.03.01.01.	Femmine da riproduzione	40. Pecore
3.03.01.99.	Altri ovini	41. Altri ovini
3.03.02.	Caprini (di tutte le età)	
3.03.02.01.	Femmine da riproduzione	38. Capre riproduttrici
3.03.02.99.	Altri caprini	39. Altri caprini
3.04.01.	Lattonzoli di peso vivo inferiore a 20 kg	43. Lattonzoli
3.04.02.	Scrofe da riproduzione di almeno 50 kg	44. Scrofe riproduttrici
3.04.99.	Altri suini	45. Suini da ingrasso 46. Altri suini
3.05.01.	Polli da carne	47. Polli da carne
3.05.02.	Galline ovaiole	48. Galline ovaiole
3.05.03.	Altro pollame	49. Altro pollame
3.05.03.01.	Tacchini	
3.05.03.02.	Anatre	
3.05.03.03.	Oche	
3.05.03.04.	Struzzi	
3.05.03.99.	Altro pollame, non menzionato altrove	
3.06.	Coniglie fattrici	34. Coniglie riproduttrici
3.07.	Api	33. Alveari

(!) GU L 237 del 4.9.2008, pag. 18.

## II. Codici che raggruppano varie attività produttive incluse nelle indagini sulla struttura delle aziende agricole 2010, 2013 e 2016

- P45. *Bovini da latte* = 3.02.01 (bovini di meno di un anno, maschi e femmine) + 3.02.03 (bovini da un anno a meno di due anni, femmine) + 3.02.05 (giovenche di due anni e più) + 3.02.06 (vacche da latte).
- P46. *Bovini* = P45 (bovini da latte) + 3.02.02 (bovini da un anno a meno di due anni, maschi) + 3.02.04 (bovini di due anni e più, maschi) + 3.02.99 (altre vacche).
- GL *Erbivori* = 3.01 (equini) + P46 (bovini) + 3.03.01.01 (ovini — femmine da riproduzione) + 3.03.01.99 (altri ovini) + 3.03.02.01 (caprini — femmine da riproduzione) + 3.03.02.99 (altri caprini).
- Se GL=0 FCP1 *Foraggio destinato alla vendita* = 2.01.05 (piante sarchiate da foraggio) + 2.01.09 (piante raccolte verdi) + 2.03.01 (prati e pascoli, esclusi i pascoli magri) + 2.03.02 (pascoli magri)
- FCP4 *Foraggio destinato agli erbivori* = 0.
- P17 *Tuberi* = 2.01.03 (patate) + 2.01.04 (barbabietole da zucchero) + 2.01.05 (piante sarchiate da foraggio).
- Se GL>0 FCP1 *Foraggio destinato alla vendita* = 0.
- FCP4 *Foraggio destinato agli erbivori* = 2.01.05 (piante sarchiate da foraggio) + 2.01.09 (piante raccolte verdi) + 2.03.01 (prati e pascoli, esclusi i pascoli magri) + 2.03.02 (pascoli magri).
- P17 *Tuberi* = 2.01.03 (patate) + 2.01.04 (barbabietole da zucchero).
- P151. *Cereali escluso il riso* = 2.01.01.01 [frumento (grano) tenero e spelta] + 2.01.01.02 [frumento (grano) duro] + 2.01.01.03 (segala) + 2.01.01.04 (orzo) + 2.01.01.05 (avena) + 2.01.01.06 (granturco) + 2.01.01.99 (altri cereali per la produzione di granella).
- P15. *Cereali* = P151 (cereali escluso il riso) + 2.01.01.07 (riso).
- P16. *Piante oleaginose* = 2.01.06.04 (colza e ravizzone) + 2.01.06.05 (girasole) + 2.01.06.06 (soia) + 2.01.06.07 (semi di lino) + 2.01.06.08 (altri semi oleosi).
- P51. *Suini* = 3.04.01 (lattonzoli di un peso vivo di meno di 20 kg) + 3.04.02 (scrofe riproduttrici di 50 kg e più) + 3.04.99 (altri suini).
- P52. *Pollame* = 3.05.01 (polli da carne) + 3.05.02 (galline ovaiole) + 3.05.03 (altro pollame).
- P1. *Seminativi* = P15 (cereali) + 2.01.02 (legumi secchi e colture proteiche) + 2.01.03 (patate) + 2.01.04 (barbabietole da zucchero) + 2.01.06.01 (tabacco) + 2.01.06.02 (luppolo) + 2.01.06.03 (cotone) + P16 (semi oleosi) + 2.01.06.09 (lino) + 2.01.06.10 (canapa) + 2.01.06.11 (altre colture tessili) + 2.01.06.12 (piante aromatiche, medicinali e spezie) + 2.01.06.99 (altre colture industriali, non menzionate altrove) + 2.01.07.01.01 [ortaggi freschi, meloni, fragole — coltivazione all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile) — di pieno campo] + 2.01.10 (sementi e piantine per seminativi) + 2.01.11 (altre coltivazioni per seminativi) + 2.01.12.01 (terreni a riposo senza aiuti finanziari) + FCP1 (foraggio destinato alla vendita).
- P2. *Ortofloricoltura* = 2.01.07.01.02 [ortaggi freschi, meloni, fragole — coltivazione all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile) — in orti stabili] + 2.01.07.02 [ortaggi freschi, meloni, fragole — coltivazione in serra o sotto altre protezioni (accessibili)] + 2.01.08.01 [fiori e piante ornamentali — coltivazione all'aperto o sotto protezione bassa (non accessibile)] + 2.01.08.02 [fiori e piante ornamentali — coltivazione in serra o sotto altre protezioni (accessibili)] + 2.06.01 (funghi) + 2.04.05 (vivai).
- P3. *Colture permanenti* = 2.04.01 (frutteti e piantagioni di bacche) + 2.04.02 (agrumeti) + 2.04.03 (oliveti) + 2.04.04 (vigneti) + 2.04.06 (altre coltivazioni permanenti) + 2.04.07 (coltivazioni permanenti in serra).
- P4. *Erbivori e foraggio* = GL (erbivori) + FCP4 (foraggio destinato agli erbivori).
- P5. *Granivori* = P51 (suini) + P52 (pollame) + 3.06. (coniglie fattrici).

## C. CARATTERISTICHE DELLE CLASSI

Per la determinazione delle classi di orientamento tecnico-economico si prendono in considerazione i due elementi seguenti:

a) **la natura delle attività produttive interessate**

Le attività produttive si riferiscono all'elenco delle attività produttive censite nel quadro delle indagini sulle strutture delle aziende agricole del 2010, 2013 e 2016: esse sono designate con i rispettivi codici che figurano nella tavola di concordanza della parte B.I del presente allegato o con un codice che raggruppa diverse delle suddette attività produttive, come indicato nella parte B.II del presente allegato <sup>(1)</sup>.

b) **il limite inferiore e/o il limite superiore corrispondente al limite (o ai limiti) di classe**

Salvo indicazione contraria, detti limiti sono espressi in frazioni della produzione standard totale dell'azienda.

<sup>(1)</sup> Le attività produttive 2.01.05 (piante sarchiate da foraggio), 2.01.09 (piante raccolte verdi), 2.01.12.01 (terreni a riposo senza aiuti finanziari), 2.01.12.02 (terreni a riposo ammessi a beneficiare di aiuti finanziari, non sfruttati economicamente), 2.02 (orti familiari), 2.03.01 (prati e pascoli, esclusi i pascoli magri), 2.03.02 (pascoli magri), 2.03.03 (prati permanenti non più destinati alla produzione ammessi a beneficiare di aiuti finanziari), 3.02.01 (bovini di età inferiore a un anno, maschi e femmine), 3.03.01.99 (altri ovini), 3.03.02.99 (altri caprini) e 3.04.01 (lattinzoli di peso vivo inferiore a 20 kg), vengono prese in considerazione solo a determinate condizioni (cfr. punto 5 dell'allegato IV).

## Aziende specializzate — Produzioni vegetali

Codice		Orientamento tecnico-economico		Definizioni	Codice delle attività produttive e soglie (cfr. parte B del presente allegato)		
		generale	principale			particolare	
	Codice	Codice	Codice				
1	Aziende specializzate nei seminativi	15	Aziende specializzate nella coltivazione di cereali e di piante oleaginose e proteaginose		Seminativi, ossia cereali, legumi secchi e piante proteiche per la produzione di semi, piante oleaginose, patate, barbabietole da zucchero, piante industriali, ortaggi freschi, meloni, fragole in pieno campo, sementi e piantine di seminativi, altre colture di seminativi, terreni a riposo e foraggio destinato alla vendita > 2/3	P1 > 2/3	
				151	Aziende specializzate nei cereali (escluso il riso) e in piante oleaginose e proteaginose	Cereali (escluso il riso), piante oleaginose e proteaginose, legumi secchi > 2/3	P15 + P16 + 2.01.02 > 2/3 P151 + P16 + 2.01.02 > 2/3
				152	Aziende risicole specializzate	Riso > 2/3	2.01.01.07 > 2/3
				153	Aziende che combinano cereali, riso, piante oleaginose e piante proteaginose	Aziende della classe 15, escluse quelle delle classi 151 e 152	P15 + P16 + 2.01.02 ≤ 2/3
				161	Aziende specializzate nelle piante sarchiate	Patate, barbabietola da zucchero e piante sarchiate da foraggio > 2/3	P17 > 2/3
				162	Aziende che combinano cereali, piante oleaginose, piante proteaginose e piante sarchiate	Cereali, piante oleaginose e proteaginose e legumi secchi > 1/3; tuberi > 1/3	P15 + P16 + 2.01.02 > 1/3; P17 > 1/3
				163	Aziende specializzate in orti in pieno campo	Ortaggi freschi, meloni, fragole di pieno campo > 2/3	2.01.07.01.01 > 2/3
				164	Aziende specializzate nella coltura di tabacco	Tabacco > 2/3	2.01.06.01 > 2/3
				165	Aziende specializzate nella coltura di cotone	Cotone > 2/3	2.01.06.03 > 2/3
				166	Aziende con seminativi diversi	Aziende della classe 16, escluse quelle delle classi 161, 162, 163, 164 e 165	
2	Aziende specializzate in ortofloricoltura	21	Aziende specializzate in ortofloricoltura di serra		P2 > 2/3		
					Ortaggi freschi, meloni e fragole — in orti industriali e in serra, fiori e piante ornamentali — all'aperto e in serra, funghi e vivai > 2/3 Ortaggi freschi, meloni e fragole — in serra, fiori e piante ornamentali — in serra > 2/3	2.01.07.02 + 2.01.08.02 > 2/3	

Codice	Orientamento tecnico-economico			Definizioni	Codice delle attività produttive e soglie (cfr. parte B del presente allegato)
	generale	principale			
		Codice	Codice		
				Ortaggi freschi, meloni e fragole in serra > 2/3	2.01.07.02 > 2/3
				Fiori e piante ornamentali in serra > 2/3	2.01.08.02 > 2/3
				Aziende della classe 21, escluse quelle delle classi 211 e 212	
		22	Aziende specializzate in ortofloricoltura all'aperto	Ortaggi freschi, meloni e fragole in orti stabili, fiori e piante ornamentali all'aperto > 2/3	2.01.07.01.02 + 2.01.08.01 > 2/3
				Ortaggi freschi, meloni e fragole in orti stabili > 2/3	2.01.07.01.02 > 2/3
				Fiori e piante ornamentali all'aperto > 2/3	2.01.08.01 > 2/3
				Aziende della classe 22, escluse quelle delle classi 221 e 222	
		23	Aziende specializzate in altri tipi di ortofloricoltura	Aziende ortofloricole con ortofloricoltura in serra ≤ 2/3 e di pieno campo ≤ 2/3	2.01.07.01.02 + 2.01.08.01 ≤ 2/3; 2.01.07.02 + 2.01.08.02 ≤ 2/3
				Funghi > 2/3	2.06.01 > 2/3
				Vivai > 2/3	2.04.05 > 2/3
				Aziende della classe 23, escluse quelle delle classi 231 e 232	
3	Aziende specializzate nelle colture permanenti	35	Aziende specializzate nella viticoltura	Alberi da frutta e bacche, agrumi, olivo, vite, altre colture permanenti e colture permanenti in serra > 2/3	P3 > 2/3
				Vigneti > 2/3	2.04.04 > 2/3
				Vigneti per la produzione di vini di qualità > 2/3	2.04.04.01 > 2/3
				Vigneti per la produzione di altri vini > 2/3	2.04.04.02 > 2/3
				Vigneti per la produzione di uve da tavola > 2/3	2.04.04.03 > 2/3
				Aziende della classe 35, escluse quelle delle classi 351, 352 e 353	
		351	Aziende viticole specializzate nella produzione di vini di qualità		
		352	Aziende viticole specializzate nella produzione di vini non di qualità		
		353	Aziende specializzate nella produzione di uve da tavola		
		354	Aziende viticole di altro tipo		

Orientamento tecnico-economico				Definizioni	Codice delle attività produttive e soglie (cfr. parte B del presente allegato)
generale	principale		particolare		
Codice	Codice	Codice	Codice		
	36	Aziende specializzate in frutticoltura e agrumicoltura	361 Aziende specializzate in frutta fresca (esclusi gli agrumi, la frutta tropicale e la frutta a guscio)	Frutteti e piantagioni di bacche e agrumi > 2/3 Frutta di origine temperata e bacche > 2/3	2.04.01 + 2.04.02 > 2/3 2.04.01.01.01 + 2.04.01.02 > 2/3
			362 Aziende specializzate in agrumi	Agrumi > 2/3	2.04.02 > 2/3
			363 Aziende specializzate nella frutta a guscio	Frutta a guscio > 2/3	2.04.01.03 > 2/3
			364 Aziende specializzate in frutta tropicale	Frutta di origine subtropicale > 2/3	2.04.01.01.02 > 2/3
			365 Aziende specializzate nella produzione di frutta fresca, agrumi, frutta tropicale e frutta a guscio: produzione mista	Aziende della classe 36, escluse quelle delle classi 361, 362, 363 e 364	
	37	Aziende specializzate in olivicoltura	370 Aziende specializzate in olivicoltura	Oliveti > 2/3	2.04.03 > 2/3
	38	Aziende con diverse combinazioni di colture permanenti	380 Aziende con diverse combinazioni di colture permanenti	Aziende della classe 3, escluse quelle delle classi 35, 36 e 37	

#### Aziende specializzate — Produzione animale

Orientamento tecnico-economico				Definizioni	Codice delle attività produttive e soglie (cfr. parte B del presente allegato)
generale	principale		particolare		
Codice	Codice	Codice	Codice		
4	Aziende specializzate in erbivori	45 Aziende bovine specializzate — orientamento latte	45 Aziende bovine specializzate — orientamento latte	Foraggio per erbivori (ossia piante sarchiate da foraggio, piante raccolte verdi, prati e pascoli, pascoli magri) ed erbivori (ossia equini, tutti i tipi di bovini, ovini e caprini) > 2/3 Vacche da latte > 3/4 del totale degli erbivori; erbivori > 1/3 di erbivori e foraggio	P4 > 2/3 3.02.06 > 3/4 GL; GL > 1/3 P4
		46 Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento e ingrasso	46 Aziende bovine specializzate — orientamento allevamento e ingrasso	Tutti i bovini [ossia bovini di meno di un anno, bovini da un anno a meno di due anni e bovini di due anni e più (maschi, giovenche, vacche da latte e altre vacche)] > 2/3 degli erbivori; vacche da latte ≤ 1/10 del totale degli erbivori; erbivori > 1/3 di erbivori e foraggio	P46 > 2/3 GL; 3.02.06 ≤ 1/10 GL; GL > 1/3 P4

Orientamento tecnico-economico				Definizioni	Codice delle attività produttive e soglie (cfr. parte B del presente allegato)
generale	principale		particolare		
Codice	Codice	Codice	Codice		
	47	Aziende bovine — latte, allevamento e ingrasso combinati		Tutti i bovini > 2/3 degli erbivori; vacche da latte > 1/10 del totale degli erbivori; erbivori > 1/3 di erbivori e foraggio; escluse le aziende della classe 45	P46 > 2/3 GL; 3.2.06 > 1/10 GL; GL > 1/3 P4; escluso 45
	48	Aziende con ovini, caprini ed altri erbivori	481 Aziende ovine specializzate 482 Aziende con ovini e bovini combinati 483 Aziende caprine specializzate 484 Aziende con vari erbivori	Tutti i bovini ≤ 2/3 degli erbivori; Ovini > 2/3 degli erbivori; erbivori > 1/3 di erbivori e foraggio Tutti i bovini > 1/3 di erbivori, ovini > 1/3 di erbivori ed erbivori > 1/3 di erbivori e foraggio Caprini > 2/3 degli erbivori; erbivori > 1/3 di erbivori e foraggio Aziende della classe 48, escluse quelle delle classi 481, 482 e 483	P46 ≤ 2/3 3.03.01 > 2/3 GL; GL > 1/3 P4 P46 > 1/3 GL; 3.03.01. > 1/3 GL; GL > 1/3 P4 3.03.02 > 2/3 GL; GL > 1/3 P4
5	51	Aziende suinicole specializzate	511 Aziende specializzate in suini d'allevamento 512 Aziende specializzate in suini da ingrasso 513 Aziende con suini d'allevamento e da ingrasso combinati	Granivori, ossia: suini (lattinzoli, scrofe riproduttrici, altri suini), pollame (polli da carne, galline ovaiole, altro pollame) e coniglie madri > 2/3 Suini > 2/3 Scrofe riproduttrici > 2/3 Lattinzoli e altri suini > 2/3 Aziende della classe 51, escluse quelle delle classi 511 e 512	P5 > 2/3 P51 > 2/3 3.04.02 > 2/3 3.04.01 + 3.04.99 > 2/3
	52	Aziende specializzate in pollame	521 Aziende specializzate in galline ovaiole 522 Aziende specializzate in pollame da carne 523 Aziende con galline ovaiole e pollame da carne combinati	Pollame > 2/3 Galline ovaiole > 2/3 Polli da carne e altro pollame > 2/3 Aziende della classe 52, escluse quelle delle classi 521 e 522	P52 > 2/3 3.05.02 > 2/3 3.05.01 + 3.05.03 > 2/3
	53	Aziende con vari granivori combinati		Aziende della classe 5, escluse quelle delle classi 51 e 52	

## Aziende miste

Codice		Orientamento tecnico-economico		Definizioni	Codice delle attività produttive e soglie (cfr. parte B del presente allegato)	
		generale	principale			particolare
Codice		Codice	Codice			
6	Aziende con policultura	61	Aziende con policultura	Seminativi, ortofloricoltura e colture permanenti > 2/3 ma (seminativi ≤ 2/3 e ortofloricoltura ≤ 2/3 e colture permanenti ≤ 2/3)	(P1 + P2 + P3) > 2/3; P1 ≤ 2/3; P2 ≤ 2/3; P3 ≤ 2/3	
			Aziende con ortofloricoltura e colture permanenti combinate	611	Ortofloricoltura > 1/3; colture permanenti > 1/3	P2 > 1/3; P3 > 1/3
			Aziende con seminativi e ortofloricoltura combinati	612	Seminativi > 1/3; ortofloricoltura > 1/3	P1 > 1/3; P2 > 1/3
			Aziende con seminativi e vigneti combinati	613	Seminativi > 1/3; vigneti > 1/3	P1 > 1/3; 2.04.04 > 1/3
			Aziende con seminativi e colture permanenti combinati	614	Seminativi > 1/3; colture permanenti > 1/3; vite ≤ 1/3	P1 > 1/3; P3 > 1/3; 2.04.04 ≤ 1/3
			Aziende con policultura ad orientamento seminativi	615	Seminativi > 1/3; nessun'altra attività > 1/3	P1 > 1/3; P2 ≤ 1/3; P3 ≤ 1/3
7	Aziende con poliallevamento		Altre aziende con policultura	Aziende della classe 61, escluse quelle delle classi 611, 612, 613, 614 e 615		
			73	Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori	Erbivori, foraggio e granivori > 2/3; erbivori e foraggio ≤ 2/3; granivori ≤ 2/3	P4 + P5 > 2/3; P4 ≤ 2/3; P5 ≤ 2/3
			731	Aziende con poliallevamento ad orientamento latte	Erbivori e foraggio > granivori	P4 > P5
			732	Aziende con poliallevamento ad orientamento erbivori non da latte	Bovini da latte > 1/3 degli erbivori; vacche da latte > 1/2 dei bovini da latte	P45 > 1/3 GL; 3.02.06 > 1/2 P45
			74	Aziende con poliallevamento ad orientamento granivori	Aziende della classe 73, escluse quelle della classe 731	
			741	Aziende con poliallevamento: granivori e bovini da latte	Erbivori e foraggio ≤ granivori	P4 ≤ P5
742	Aziende con poliallevamento: granivori ed erbivori non da latte	Bovini da latte > 1/3 degli erbivori; granivori > 1/3, vacche da latte > 1/2 dei bovini da latte	P45 > 1/3 GL; P5 > 1/3; 3.02.06 > 1/2 P45			

Orientamento tecnico-economico				Definizioni	Codice delle attività produttive e soglie (cfr. parte B del presente allegato)
Codice	generale	principale			
		Codice	particolare	Codice	particolare
8	Aziende miste (colture — allevamento)	83	Aziende miste seminativi e ed erbivori	Aziende escluse dalle classi 1-7 Seminativi > 1/3; erbivori e foraggio > 1/3 Bovini da latte > 1/3 degli erbivori; vacche da latte > 1/2 dei bovini da latte; bovini da latte < seminativi Bovini da latte > 1/3 degli erbivori; vacche da latte > 1/2 dei bovini da latte; bovini da latte ≥ seminativi Seminativi > erbivori e foraggio, escluse le aziende della classe 831	P1 > 1/3; P4 > 1/3 P45 > 1/3 GL; 3.02.06 1/2 P45; P45 < P1 P45 > 1/3 GL; 3.02.06 > 1/2 P45; P45 ≥ P1 P1 > P4; escluso 831
		84	Aziende con diverse combinazioni colture — allevamento	Aziende della classe 83, escluse quelle delle classi 831, 832 e 833 Aziende della classe 8, escluse quelle della classe 83 Seminativi > 1/3; granivori > 1/3 Colture permanenti > 1/3; erbivori e foraggio > 1/3 Api > 2/3 Aziende della classe 84, escluse quelle delle classi 841, 842 e 843	P1 > 1/3; P5 > 1/3 P3 > 1/3; P4 > 1/3 3.7 > 2/3

#### Aziende non classificate

Orientamento tecnico-economico				Definizioni	Codice delle attività produttive e soglie (cfr. parte B del presente allegato)
Codice	generale	principale			
		Codice	particolare	Codice	particolare
9	Aziende non classificate			Aziende non classificate	Totale produzione standard = 0

## ALLEGATO II

**DIMENSIONE ECONOMICA DELLE AZIENDE**

## A. DIMENSIONE ECONOMICA DELL'AZIENDA

La dimensione economica di un'azienda è misurata come la produzione standard totale dell'azienda espressa in euro.

## B. CLASSI DI DIMENSIONE ECONOMICA DELLE AZIENDE AGRICOLE

Le aziende agricole sono classificate per classi di dimensione, i cui limiti figurano in appresso.

Classi	Limiti in EUR
I	meno di 2 000 EUR
II	da 2 000 a meno di 4 000 EUR
III	da 4 000 a meno di 8 000 EUR
IV	da 8 000 a meno di 15 000 EUR
V	da 15 000 a meno di 25 000 EUR
VI	da 25 000 a meno di 50 000 EUR
VII	da 50 000 a meno di 100 000 EUR
VIII	da 100 000 a meno di 250 000 EUR
IX	da 250 000 a meno di 500 000 EUR
X	da 500 000 a meno di 750 000 EUR
XI	da 750 000 a meno di 1 000 000 EUR
XII	da 1 000 000 a meno di 1 500 000 EUR
XIII	da 1 500 000 a meno di 3 000 000 EUR
XIV	pari o superiori a 3 000 000 EUR

In base alle norme di applicazione stabilite nell'ambito della rete d'informazione contabile agricola e delle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole, le classi IV e V, VIII e IX, X e XI, da XII a XIV o da X a XIV possono essere raggruppate.

In applicazione dell'articolo 4, paragrafo 1, del regolamento 79/65/CEE, gli Stati membri devono fissare, per il campo d'osservazione della rete d'informazione contabile agricola, una soglia di dimensione economica delle aziende che corrisponda ai limiti delle classi di dimensione sopraindicati.

## ALLEGATO III

**ALTRE ATTIVITÀ LUCRATIVE DIRETTAMENTE COLLEGATE ALL'AZIENDA****A. DEFINIZIONE DELLE ALTRE ATTIVITÀ LUCRATIVE DIRETTAMENTE COLLEGATE ALL'AZIENDA**

Le attività lucrative direttamente collegate all'azienda, ma distinte dalle sue attività agricole, comprendono tutte le attività diverse dal lavoro agricolo direttamente collegate all'azienda e che hanno un'incidenza economica sulla stessa. Si tratta di attività che comportano l'utilizzo delle risorse dell'azienda (superficie, fabbricati, macchinari, ecc.) o dei suoi prodotti.

**B. STIMA DELL'IMPORTANZA DELLE ALTRE ATTIVITÀ LUCRATIVE (AAL) DIRETTAMENTE COLLEGATE ALL'AZIENDA**

La parte delle AAL direttamente collegate all'azienda nella produzione finale della stessa è stimata come la parte delle AAL direttamente collegate al fatturato dell'azienda nel fatturato complessivo della stessa (compresi i pagamenti diretti) come segue:

$$\text{RAPPORTO} = \frac{\text{Fatturato delle AAL direttamente collegate all'azienda}}{\text{Fatturato complessivo dell'azienda (attività agricole + AAL direttamente collegate all'azienda) + pagamenti diretti}}$$

**C. CLASSI DI IMPORTANZA DELLE AAL DIRETTAMENTE COLLEGATE ALL'AZIENDA**

Le aziende sono classificate in classi in funzione dell'importanza delle AAL direttamente collegate all'azienda rispetto alla produzione finale secondo i limiti indicati di seguito:

Classi	Limiti in percentuale
I	Dallo 0% al 10%
II	Da più del 10% al 50%
III	Da più del 50% a meno del 100%

## ALLEGATO IV

**PRODUZIONI STANDARD (PS)**

## 1. DEFINIZIONE E CRITERI DI CALCOLO DELLE PS

- a) Per **produzione** di una attività produttiva agricola si intende il valore monetario della produzione agricola lorda «franco azienda».

Per **produzione standard (PS)** si intende il valore della produzione corrispondente alla situazione media di una determinata regione per ciascuna attività produttiva agricola.

- b) La **produzione** è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del prodotto secondario (o dei prodotti secondari).

Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo «franco azienda». Non sono compresi l'IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti.

c) **Periodo di produzione**

Le PS corrispondono a un periodo produttivo di 12 mesi (anno civile o campagna agricola).

Per i prodotti vegetali e animali il cui periodo di produzione è inferiore o superiore a 12 mesi si calcola una PS corrispondente alla crescita o alla produzione di un anno (12 mesi).

d) **Dati di base e periodo di riferimento**

Le PS vengono calcolate per mezzo degli elementi indicati alla lettera b). A tale scopo i dati di base vengono rilevati negli Stati membri per un periodo di riferimento comprendente cinque anni civili o cinque campagne agricole consecutivi. Il periodo di riferimento è lo stesso per tutti gli Stati membri ed è fissato dalla Commissione. Ad esempio, le PS corrispondenti al periodo di riferimento «2007» comprendono gli anni civili 2005, 2006, 2007, 2008 e 2009 o le campagne agricole 2005/2006, 2006/2007, 2007/2008, 2008/2009 e 2009/2010.

e) **Unità**

1) *Unità fisiche*

- a) Le PS per le attività produttive vegetali sono determinate in base alla superficie espressa in ettari.

Tuttavia, per la coltivazione dei funghi la PS viene calcolata in base alla produzione lorda dell'insieme dei raccolti successivi annui ed è espressa per 100 m<sup>2</sup> di superficie degli strati. Ai fini del loro utilizzo nell'ambito della rete d'informazione contabile agricola le PS così determinate sono divise per il numero di raccolti successivi annui comunicato dagli Stati membri.

- b) Le PS per le attività produttive animali sono determinate per capo di bestiame, fatta eccezione per i volatili, per i quali sono determinate per ogni 100 capi, e per le api, per le quali vengono determinate per alveare.

2) *Unità monetarie e arrotondamento*

Gli elementi di base per il calcolo delle PS e le PS medesime sono espressi in euro. Per gli Stati membri che non partecipano all'Unione economica e monetaria le PS sono convertite in euro applicando i tassi di cambio medi per il periodo di riferimento di cui al punto 1, lettera d), del presente allegato. Detti tassi sono comunicati dalla Commissione agli Stati membri.

Se necessario, le PS possono essere arrotondate al più vicino multiplo di 5 EUR.

## 2. DISAGGREGAZIONE DELLE PS

a) **Secondo le attività produttive vegetali e animali**

Le PS vengono determinate per tutte le attività produttive agricole corrispondenti alle rubriche che figurano nelle indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole e in base a quanto fissato da tali indagini.

b) **Secondo criteri geografici**

— Le PS sono calcolate almeno sulla base di unità geografiche compatibili con quelle utilizzate per le indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole e per la rete d'informazione contabile agricola. Le zone svantaggiate o di montagna non sono considerate unità geografiche.

— Per le attività produttive che non sono praticate nella regione interessata non viene calcolata alcuna PS.

## 3. RILEVAMENTO DEI DATI PER LA DETERMINAZIONE DELLE PS

- a) I dati di base necessari per determinare le PS sono rinnovati almeno ogni volta che un'indagine sulla struttura delle aziende agricole è effettuata sotto forma di censimento.

b) Nell'arco di tempo che intercorre fra due indagini comunitarie sulla struttura delle aziende agricole effettuate sotto forma di censimento, le PS sono aggiornate ogni volta che ha luogo un'indagine sulla struttura delle aziende agricole. Tale aggiornamento è effettuato:

- o rilevando i dati di base in modo analogo a quello previsto alla lettera a),
- oppure utilizzando un metodo di calcolo che permetta l'attualizzazione delle PS. I criteri di tale metodo sono stabiliti a livello comunitario.

#### 4. ESECUZIONE

Gli Stati membri provvedono a raccogliere i dati di base necessari per il calcolo delle PS, a calcolare le medesime e a convertirle in euro nonché a rilevare i dati necessari per l'eventuale applicazione del metodo di attualizzazione, in conformità delle disposizioni del presente allegato.

#### 5. CASI PARTICOLARI

Modalità particolari per il calcolo delle PS relative a determinati tipi di attività produttive sono fissate come segue.

##### a) Terreni a riposo senza aiuti finanziari

Nel calcolo della PS totale dell'azienda si tiene conto della PS relativa ai terreni a riposo senza aiuti finanziari solo quando l'azienda presenta altre PS positive.

##### b) Terreni a riposo ammessi a beneficiare di aiuti finanziari, non sfruttati economicamente, e prati e pascoli permanenti, non più utilizzati a scopi produttivi, ammissibili al pagamento di aiuti

Dato che i prodotti dei terreni non sfruttati economicamente che beneficiano di aiuti sono limitati ai pagamenti diretti, le relative PS sono considerate pari a zero.

##### c) Orti familiari

Dato che i prodotti degli orti familiari sono generalmente destinati al consumo familiare e non alla vendita, le relative PS sono considerate pari a zero.

##### d) Patrimonio zootecnico

Per quanto riguarda il patrimonio zootecnico, le attività produttive sono suddivise per categoria di età. La produzione corrisponde al valore della crescita dell'animale nel periodo trascorso nella categoria. In altri termini, esso corrisponde alla differenza tra il valore dell'animale quando lascia la categoria e il suo valore quando entra nella stessa (definito anche valore di sostituzione).

##### e) Bovini di meno di un anno, maschi e femmine

Le PS determinate per i bovini di meno di un anno sono prese in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se il numero di detti bovini nell'azienda è superiore al numero di vacche. In tal caso sono prese in considerazione solo le PS relative al numero eccedente di bovini di meno di un anno.

##### f) Altri ovini e altri caprini

La PS determinata per gli altri ovini è presa in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene pecore da riproduzione.

La PS determinata per gli altri caprini è presa in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene capre da riproduzione.

##### g) Lattonzoli

La PS determinata per i lattonzoli è presa in considerazione ai fini del calcolo della PS totale dell'azienda solo se l'azienda non detiene scrofe riproduttrici.

##### h) Foraggio

Se nell'azienda non sono presenti erbivori (ossia equini, bovini, ovini o caprini), il foraggio (ossia piante sarchiate, piante raccolte verdi, pascoli e prati) è considerato destinato alla vendita e quindi parte della produzione dei seminativi.

Se nell'azienda sono presenti erbivori, il foraggio è considerato destinato alla loro alimentazione e quindi parte della produzione di erbivori e foraggio.

## ALLEGATO V

## Tavola di concordanza

Decisione 85/377/CEE	Presente regolamento
Articolo 1, primo comma	Articolo 1, paragrafo 1
Articolo 1, secondo comma	—
Articolo 2, paragrafi 1 e 2	—
Articolo 2, paragrafo 3	Articolo 1, paragrafo 2
Articoli da 3 a 5	—
Articolo 6	Articolo 2, paragrafo 1
Articolo 7, primo comma, frase introduttiva	Articolo 2, paragrafo 2, frase introduttiva
Articolo 7, primo comma, dal primo al terzo trattino	Articolo 2, paragrafo 2, primo comma, lettere a), b) e c)
Articolo 7, primo comma, quarto trattino	—
Articolo 7, secondo comma	—
Articolo 7, terzo comma	Articolo 2, paragrafo 2, secondo comma
Articoli 8 e 9	Articolo 3
—	Articoli da 4 a 7
Articolo 10	—
Articolo 11	—
Articolo 12	—
—	Articolo 8
Allegato I	Allegato IV
Allegato II	Allegato I
Allegato III	Allegato II
—	Allegato III
—	Allegato V